



*Dichiarazione della Commissione delle Conferenze episcopali
dell'Unione europea (COMECE)*

***Europa, offri una visione rinnovata per la giustizia e la pace
al continente e al mondo!***

Noi, delegati delle Conferenze episcopali dell'Unione Europea (UE), riuniti per l'Assemblea plenaria d'autunno 2023 della COMECE, desideriamo esprimere la nostra profonda preoccupazione per il grave deterioramento della sicurezza e della pace internazionale.

Il mondo sembra regredire in una dinamica pericolosa, che ricorda alcune delle ore più buie dell'umanità, destinate a rimanere nei libri di storia. La polarizzazione della comunità internazionale, alimentata da una rinnovata logica di competizione tra grandi potenze, insieme all'erosione della fiducia nei contesti di cooperazione multilaterale, lascia aperto anche lo scenario di un'escalation incontrollabile con conseguenze catastrofiche per l'intera umanità.

Negli ultimi mesi, il vicinato dell'Unione europea è diventato un vero e proprio anello di fuoco, sia a est che a sud. Siamo particolarmente preoccupati per la guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina e per il dolore della popolazione armena nella regione del Caucaso.

Soffriamo con tutte le vittime dei barbari attacchi terroristici perpetrati in Israele il 7 ottobre scorso e della successiva devastante violenza in Palestina.

Con profondo dolore preghiamo per tutte le vittime di questi e altri conflitti nel mondo, in particolare per i bambini. Desideriamo inoltre esprimere la nostra vicinanza alle loro famiglie e a tutti coloro che soffrono per le conseguenze della guerra e della violenza.

La polarizzazione internazionale e le instabilità regionali si ripercuotono anche sulle società europee, indebolendo il dialogo e minacciando la coesione sociale. Fenomeni pericolosi si sono rafforzati in diversi Paesi europei, come l'antisemitismo, la radicalizzazione e la xenofobia, spesso alimentati da una diffusione sistematica della disinformazione e sfociati in estremismo violento, che condanniamo fortemente in tutte le sue forme ed espressioni.

Vogliamo ricordare l'incipit della memorabile Dichiarazione del Venerabile Robert Schuman: *“La pace mondiale non potrà essere salvaguardata se non con sforzi creativi, proporzionali ai pericoli che la minacciano”*.

In comunione con il nostro Santo Padre, Papa Francesco, che si è rivolto alla nostra Assemblea nel marzo 2023, chiediamo ai leader dell'UE, così come a tutti i cittadini europei, di riscoprire e abbracciare i due grandi sogni dei padri fondatori dell'Europa: l'unità e la pace. Le radici, i valori e i Trattati dell'Unione europea chiedono a tutti noi di impegnarci nuovamente su questa strada.

Sogniamo un'Europa che sfrutti appieno il suo potenziale per risolvere i conflitti e accendere luci di speranza, agendo come una forza unita, fiduciosa e integratrice, che abbia a cuore i principi democratici e lo Stato di diritto, dentro e fuori i suoi confini.

Desideriamo ribadire che la pace non è solo l'assenza di guerra e di violenza. La costruzione della pace richiede anche sforzi coerenti volti a promuovere la dignità umana, la giustizia, lo sviluppo umano integrale e la cura del Creato.

Incoraggiamo vivamente i rappresentanti politici della nostra Unione a svolgere un ruolo attivo nel plasmare e offrire al continente e al mondo una visione rinnovata di stabilità, giustizia e pace. Non cedendo a una logica di guerra, l'Unione Europea deve aprire nuovi processi di dialogo e sviluppare un'autentica diplomazia di pace. Nell'ottica di diventare un vero e proprio ponte e costruttore di pace nel suo vicinato e nel mondo, l'UE deve anche dare prova di leadership nella ricostruzione di un'architettura globale di pace, radicata in un multilateralismo efficace, nel rispetto del diritto internazionale, compresa la sovranità, l'integrità territoriale e l'indipendenza politica di ogni Stato.

L'attuazione coerente degli accordi globali sul controllo degli armamenti, la non proliferazione e il disarmo dovrebbe essere ugualmente prioritaria, al fine di promuovere la fiducia reciproca come pilastro della stabilità internazionale.

La costruzione di una pace duratura richiede architetti e artigiani, e quindi siamo tutti chiamati a contribuire a questo compito comune, promuovendo una cultura dell'incontro, della solidarietà e della pace.

Pregando la Madonna, Regina della Pace, chiediamo al Signore il dono della riconciliazione e della pace per il nostro mondo tormentato. *“Beati gli operatori di pace perché saranno chiamati figli di Dio.”* (Mt 5,9).

Approvato da

✠ **Mariano Crociata**

Vescovo di Latina (Italia), Presidente

✠ **Antoine Hérouard**

Arcivescovo di Dijon (Francia), Primo Vicepresidente

✠ **Nuno Brás da Silva Martins**

Vescovo di Funchal (Portogallo), Vicepresidente

✠ **Czesław Kozon**

Vescovo di Copenaghen (Scandinavia), Vicepresidente

- ✠ **Rimantas Norvila**
Vescovo di Vilkaviškis (Lithuania), Vicepresidente
- ✠ **Lode Aerts**
Vescovo di Bruges (Belgio)
- ✠ **Virgil Bercea**
Vescovo di Oradea Mare (Romania)
- ✠ **Werner Freistetter**
Vescovo militare (Austria)
- ✠ **Joseph Galea-Curmi**
Vescovo ausiliario di Malta
- ✠ **Theodorus C.M. Hoogenboom**
Vescovo ausiliario di Utrecht (Paesi Bassi)
- ✠ **Anton Jamnik**
Vescovo ausiliario di Ljubljana (Slovenia)
- ✠ **Philippe Jourdan**
Amministratore apostolico dell'Estonia
- ✠ **Andris Kravalis**
Vescovo ausiliario di Riga (Lettonia)
- ✠ **Juan Antonio Martínez Camino**
Vescovo ausiliario di Madrid (Spagna)
- ✠ **Gábor Mohos**
Vescovo ausiliario di Esztergom-Budapest (Ungheria)
- ✠ **Kieran O'Reilly**
Arcivescovo di Cashel & Emly (Irlanda)
- ✠ **Franz-Josef Overbeck**
Vescovo di Essen (Germania)
- ✠ **Ivan Šaško**
Vescovo ausiliario di Zagabria (Croazia)
- ✠ **Rumen Ivanov Stanev**
Vescovo ausiliario di Sofia e Plovdiv (Bulgaria)
- ✠ **Janusz Bogusław Stepnowski**
Vescovo di Łomża (Polonia)
- ✠ **Jan Vokál**
Vescovo di Hradec Králové (Repubblica Ceca)
- ✠ **Leo Wagener**
Vescovo ausiliario di Lussemburgo